

Freddo mi hai preso alle spalle
 Mi hai mentito dietro ad un bacio
 Ed ora è per sempre
 Non si vede ma c'è
 Nelle vene tutto è cambiato
 Così cammino con questo freddo nel sangue
 Peso incerto e colore diverso
 C'è un nuovo me
 Quello di ieri è morto
 Neanche un funerale gli si è concesso
 È andato via e nessuno se n'è accorto.

RECITARE LA VITA

GIULIETTA

In teatro

Ho visto l'ombra di Giulietta
 Cantava implorando Cappello
 Una voce che arriva fino al cielo
 Costretta al suo destino
 Due corpi che diventano uno
 E finiscono insieme nel buio.

Daniele Arceri nasce a Roma, inizia i suoi studi artistici come danzatore presso l'accademia Inglese "The Place" approfondendo in Italia il canto e la recitazione. Intraprende il percorso teatrale in musical nazionali come: "Poveri Ma Belli" regia Massimo Ranieri, "Rent" regia Enrico Maria Lamanna, "Siddharta The Musical" con il quale ha girato l'Europa ed è stato nominato come miglior attore non protagonista ai Broadway world Italia.

Opera: "Attila" di G.Verdi regia Davide Livermore al Teatro alla Scala come performer.

Inizia a sperimentare il percorso di scrittura poetica durante la pandemia dettato dal suo istinto ed intuito emotivo.

fluire

rivista di pura poesia

Anno II

Volume 10

marzo - aprile 2022

Inserto N. 9

www.poesiaallachiarafonte.ch

Di notte
 Ho passato mesi a morirli accanto
 Di giorno
 Ho passato anni a cercarti con gli occhi
 Nell'ombra
 Attimi istanti sorrisi e quadri appesi per farti capire che c'ero
 Imploravo d'esistere
 Il sangue sul quale passavi sopra era quello del mio cuore
 Nessuno l'ha leccato
 Adesso nel buio questa parte del letto è ferma lì
 Ho paura di morire
 Ho voglia di morire
 Di far morire questi rapporti eterni
 Di spezzare il cordone del passato
 Eccomi mi vedo in questo specchio pieno di macchie
 Forse sono le mie
 Un giorno credo che nascerò.

GIOVEDÌ 1 LUGLIO

Daniele Arceri

Giovedì 1 luglio



fluire

rivista di pura poesia



alla chiara fonte

UTERO

Sono nudo
L'unico nudo
Cammino nudo
Tu scarpe basse jeans barba incolta cappello di lana e
occhi che brillano
Io ero nudo e lo sono rimasto
Ho partorito dolore
Senza utero ma dal cuore
E adesso? Cammino aggrappato al terreno sempre in di-
sequilibrio
Sono nudo
Rimango nudo.

4

ALTROVE

La mia vecchia vita è appesa al muro
Quei vestiti non mi appartengono più
Mi scopro a guardare altrove
E potrò essere nuovo
Mio

6

LASCIARLA ANDARE

Quanto dolore dentro una lacrima
Ci annega la nostra vita
Lasciarla andare richiede coraggio
E in questo apparente calmo mare
Appare il mio demone
Lo fisso negli occhi e lo accolgo
Lo abbraccio e mi abbraccio
Piedi nella sabbia ed occhi all'orizzonte
Il mare appartiene a se stesso
Nel suo cullarsi conserva solo per sé la salsedine
E come la vita rimane eterno
L'abbandono è il futuro.

5

SONO IO

Io sono questo cielo
Io sono questo fiume
Io sono questa pelle
Io sono adesso.

7